



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Programma di ricerca: Marketing dei beni culturali

UNIVDA/FAR/14/2014

Anna Azzurra Gigante

Responsabile scientifico: Prof. C. Tripodi

Fase I (Gennaio - Marzo 2015) - CONCLUSA

L'attività di ricerca ha previsto una prima fase esplorativa nella quale è stato necessario un incontro preliminare con i committenti (Regione Valle d'Aosta, nella persona di Gaetano de Gattis, dirigente dell'area *Restauro e Valorizzazione* – Dipartimento per la Soprintendenza per i beni e le attività culturali) finalizzato a comprendere attese e obiettivi principali del lavoro.

Questa prima fase ha previsto, inoltre, lo studio del materiale (bollettini, opuscoli, cd) e di altri canali di comunicazione (siti internet) che descrivono il ricco patrimonio culturale della regione valdostana.

A latere, il lavoro ha cercato di individuare i principali riferimenti normativi che disciplinano l'ambito dei beni culturali (legislazione nazionale e internazionale), con particolare attenzione alla comprensione dell'evoluzione del concetto negli anni e all'individuazione di più nuovi confini della sua accezione. Inoltre, sono stati individuati i principali strumenti di programmazione strategica adottati dalle Regione (Quadro Strategico Regionale 2014-2020; Documento "Strategia Valle d'Aosta 2020"; Smart Specialization Strategy in Valle d'Aosta) al fine di allineare gli obiettivi del progetto di valorizzazione alla più ampia strategia di sviluppo regionale.

Il lavoro ha, successivamente, proceduto a mappare l'intero patrimonio artistico – culturale valdostano, individuando le seguenti macro-aree:

Patrimonio materiale

- Siti archeologici
- Castelli
- Chiese e santuari
- Architettura tradizionale
- Musei
- Archivi e biblioteche
- Enogastronomia
- Natura



Progetto FAR – Formazione alla ricerca
Codice progetto 14/04AG100000, CUP
B66D14000630003



Patrimonio immateriale

- Lingue
- Tradizione
- Miti e leggende
- Ricette tradizionali
- Sport tradizionali

Eventi e mostre

- Mostre d'arte
- Eventi stagione culturale
- Eventi della tradizione
- Eventi del gusto

Fase II (Aprile – Giugno 2015) – IN CORSO

La seconda fase prevede la creazione di un database, che - utilizzando il lavoro di mappatura del patrimonio artistico-culturale svolto nella fase precedente - vuole arricchirlo con l'inserimento di una serie di informazioni attraverso le quali capire meglio come tale patrimonio viene presentato e reso fruibile. Tale informazioni riguardano, pertanto, una prima dimensione che attiene alla sfera comunicativa: viene indicato il principale canale attraverso il quale i diversi elementi del patrimonio sono presentati e gli eventuali strumenti di approfondimento previsti (bollettini, opuscoli, etc.)

La seconda sfera di osservazione è di tipo gestionale (proprietà; ente gestore) e include l'insieme delle attività organizzate (attività didattiche, laboratori di sperimentazione, etc) e delle strutture eventualmente accolte (musei all'interno dei castelli, strutture ricettive all'interno dei parchi, etc). Una terza dimensione raccoglie informazioni sulla visitabilità (permanente, periodica, occasionale) e gli eventuali costi sostenuti dai fruitori. Infine, il database inserisce alcune informazioni di carattere prettamente economico, relative agli investimenti più recenti eventualmente realizzati, ai relativi costi sostenuti e ai risultati ottenuti.

La creazione del database ha l'obiettivo principale di permettere una prima elaborazione delle informazioni raccolte che fornisca - attraverso nuovi elementi - una descrizione più ricca sulle attività inerenti il patrimonio culturale regionale.

Infine, l'elaborazione delle nuove informazioni renderà possibile l'individuazione di eventuali carenze e criticità, dalle quali partire per l'elaborazione del progetto di valorizzazione.





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Fase III (Luglio – Ottobre 2015) – DA SVOLGERSI

La terza fase del lavoro è strettamente empirica. Essa prevede una prima parte finalizzata allo studio dei principali benchmark realizzati a livello nazionale ed internazionale nell'ambito della valorizzazione culturale ed artistica. Si individueranno, pertanto, alcuni casi concreti che potranno fornire preziosi suggerimenti, termini di confronto e linee-guida nell'ideazione del progetto di valorizzazione.

La seconda parte propone, invece, la costruzione e l'invio di un questionario. Considerati i risultati principali ottenuti dall'elaborazione delle informazioni raccolte nel database, è importante indagare alcuni aspetti che riguardano prettamente la percezione del patrimonio artistico-culturale. L'idea alla base è quella di individuare i principali elementi che caratterizzano sia il lato della domanda, attraverso l'invio del questionario ai maggiori fruitori (turisti e comunità locale), sia il lato dell'offerta, attraverso l'invio del questionario ai principali referenti pubblici coinvolti (Regione, Amministrazione comunale).

FASE IV (Ottobre 2015 - Gennaio 2016) – DA SVOLGERSI

Il lavoro, in questa fase, sarà focalizzato sull'elaborazione e l'analisi dei principali risultati emersi dalle risposte al questionario.

L'analisi dei risultati sarà orientata all'individuazione di una strategia di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale. Essa - provando ad affrontare le principali carenze emerse in fase esplorativa – vuole suggerire un possibile percorso tematico, che renda possibile – anche attraverso un adeguato utilizzo dei nuovi canali mediatici - un più ottimale posizionamento del patrimonio culturale valdostano.



Progetto FAR – Formazione alla ricerca
Codice progetto 14/04AG100000, CUP
B66D14000630003